



STRIP BOOK

Marco Petrella
www.marco.petrella.it



**Quando Nina Simone
ha smesso di cantare**

Darina Al-Joundi
Mohamed Kacimi

Trad. di Margherita Botto
pp. 139, euro 14,50, Einaudi

Darina è una donna giovane bella e troppo libera per una città come Beirut. Vive fino in fondo la sua libertà pagando un caro prezzo: la reclusione in manicomio. Una storia autobiografica raccontata ad alta voce.

SERGIO PENT
SCRITTORE

L'autobiografia non genera bella letteratura, ma serve a far crescere i semi della consapevolezza collettiva. *Quando Nina Simone ha smesso di cantare*, dettato - crediamo a gran voce - dall'attrice e drammaturga libanese Darina Al-Joundi allo scrittore franco-algerino Mohamed Kacimi, non è infatti un bel romanzo, ma si divora - e ci scuote - in un amen. È una storia vera, densa e crudele - a tratti anche solare - in cui emergono dal sottosuolo di troppi silenzi femminili le grida di una donna educata a essere sempre e solo se stessa. Una donna libera.

PADRE LAICO

Darina è figlia di un giornalista e intellettuale siriano in esilio in Libano, una specie di hippy dedito all'alcool, al poker, al jazz e alle belle donne, anche se è sposato con una libanese colta e moderna - uno dei grandi nomi della radio di Beirut - e padre di tre figlie, Rana, Darina e Nayla. Un padre laico e ribelle, che insegna alle sue



Beirut 2006, una ragazza tedesca bacia il suo ragazzo libanese prima di lasciare il Libano

TROPPO LIBERA QUINDI PAZZA

La vera storia di Darina, trasgressiva nella città sbagliata. Per punizione verrà internata in manicomio

ragazze solo il vocabolo «libertà». Questo, in tempi in cui Beirut era una città aperta, ritrovo di intellettuali arabi esuli imbavagliati nei loro paesi. La libertà è un peso, in un mondo in cui le credenze religiose e le tradizioni sono il fardello quotidiano, ma il padre di Darina sviluppa con le figlie un rapporto aperto e mai conflittuale, le esorta a crescere indipendenti, a conoscere gli uomini ma a non farsi sottomettere, a regalare felicità al mondo attraverso un'eterna ribellione. Anticonformista per educazione, Darina cresce in un ambiente paradossale, dove la sua famiglia vive all'interno di tutti i conflitti e le proibizioni della fede musulmana. Musica, alcool, sesso e confusione: in queste dinamiche eccentriche anche in un contesto diverso, Darina e la sua famiglia si trovano spiazza-